

## NOTIZIARIO

**8. — Nuove Sezioni dell'Istituto di Studi Romani.** — Nel marzo testè decorso l'Istituto di Studi Romani, già tanto benemerito ad opera soprattutto della energia, della competenza e della passione del prof. Carlo Galassi Paluzzi, del rifiorire della tradizione romana nella Capitale, ha inaugurato la prima delle sue Sezioni, quella Campana, in Napoli, affidata alle cure del prof. Amedeo Maiuri, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta nella sala dell'Ercole Farnese nel palazzo del Museo Nazionale, dove la Sezione ha la sua degnissima sede, alla presenza di S. E. l'on. Arrigo Solmi che ha preso la parola in nome del Governo, per plaudire all'iniziativa e augurare vita feconda anche alla nuova branca dell'Istituto. Dopo due brevi discorsi di introduzione del prof. Galassi Paluzzi e del prof. Maiuri, tenne il discorso inaugurale S. E. il prof. Roberto Paribeni sul tema « Sviluppo e caratteri della civiltà romana nella Campania » vivamente applaudito.

Dopo di che gli intervenuti sotto la guida del prof. Maiuri, visitarono le sale, da lui ordinate, contenenti gli affreschi pompeiani, sale che venivano aperte al pubblico per la prima volta in occasione dell'inaugurazione della Sezione.

Possiamo anche annunciare che si è costituita in questi giorni a Milano la Sezione Milanese dell'Istituto stesso, affidata alle cure del prof. Aristide Calderini, ordinario di antichità classiche della nostra Università. Grandi sono le speranze, e notevoli i propositi degli organizzatori di questa Sezione, che verrà inaugurata solennemente a novembre con un discorso di S. E. l'on. Pietro De Francisci, Ministro di Grazia e Giustizia e dotto studioso delle antichità romane.

La sede del nuovo Istituto è stata liberalmente concessa dalla Podesteria nella Villa Reale ai Giardini pubblici, in ambiente cioè di puro stile classico, in pieno accordo con la tradizione romana e con la nobiltà dell'impresa. Daremo nel prossimo numero il programma più particolare anche dei lavori di questa Sezione.

**9. — Un concorso nazionale di prosa e di conversazione latina.** — In occasione del Natale di Roma l'Istituto di Studi Romani — che, come è noto, si è fatto promotore di una vasta azione per il

rifiorire dello studio e dell'uso della lingua latina — bandisce, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Naz. e del Governatorato di Roma, un concorso nazionale di prosa e uno di conversazione in lingua latina.

Scopo del duplice concorso è quello di chiamare in sezioni distinte non soltanto i docenti e i cultori del latino, ma anche la gioventù degli atenei e delle scuole medie, a cimentarsi in una prova nazionale che valga a dare nuovo incremento a quella lingua latina che, come tutto ciò che è romano, deve — nel clima storico del Fascismo, che vuole restaurato il nome, il prestigio e il culto di Roma — essere restituita al posto d'onore che le spetta nel campo della scienza e della cultura.

Bandito in occasione del Natale di Roma, il concorso avrà il suo epilogo il 28 ottobre, colla proclamazione in Campidoglio del nome dei vincitori, ai quali verrà conferito il premio che assumerà il titolo di « Premio della Città di Roma ».

Nel concorso di prosa, per i concorrenti della prima sezione (docenti e cultori della lingua latina) il tema è qui sotto enunciato; i lavori concorrenti dovranno pervenire all'Istituto di Studi Romani (Roma, Piazza della Chiesa Nuova, Palazzo dei Filippini) entro il 20 agosto. I concorrenti delle altre due sezioni (studenti universitari e studenti medi designati dai capi di Istituti), saranno chiamati a svolgere il tema prescelto dalla Commissione in una prova che avrà luogo presso le sedi che saranno ulteriormente indicate.

Il tema per i concorrenti della prima sezione alla prova di prosa è il seguente: « *Imperium nostrum non tam robore corporum quam animarum vigore incrementum ac tutelam sui comprehendit* ». (Valerio Massimo VII, 2 *Ext.* 1).

Il concorso di conversazione avrà luogo in Roma nell'Oratorio Borrominiano alla Chiesa Nuova la domenica precedente alla ricorrenza della Marcia su Roma.

I premi, che, come si è detto, sono intitolati alla Città di Roma, ammontano alla cifra complessiva di L. 9.000, oltre a medaglie d'oro e a diplomi di benemerenza.

Le norme e le modalità secondo le quali il concorso verrà svolto sono indicate nel bando di concorso compilato a cura dell'Istituto di Studi Romani, al quale conviene si rivolga direttamente chi abbia interesse (Piazza della Chiesa Nuova, Palazzo dei Filippini, Roma).

**10. — Congresso di arti e tradizioni popolari a Trento (8-10 settembre 1934).** — È annunciato dal Comitato Nazionale Italiano per le Arti popolari un Congresso che verterà sul tema: « Unità delle espressioni artistiche nelle zone di confine ».

Oltre ai lavori del Congresso di carattere strettamente scientifico, avrà luogo, per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, un Raduno di costumi più caratteristici del Trentino e dell'Alto Adige, al quale prenderanno parte anche le più significative rappresentanze nazionali di altre provincie, con esecuzione di canti e danze popolari.

#### NOTIZIARIO

Sarà contemporaneamente organizzata, nel Castello del Buon Consiglio di Trento, una mostra di manufatti popolareschi locali, con riproduzione dei vari modelli, unitamente ad una interessante ricostruzione di ambienti e ad una documentazione fotografica di arredi e case rustiche della zona alpina orientale.

La settimana turistica poi, in accordo con lo stesso Comitato e con l'Opera Nazionale Dopolavoro, organizzerà una serie di gite alle località più caratteristiche della provincia, cui potranno partecipare tutti i congressisti.

Per le iscrizioni (L. 25 i privati, L. 100 gli enti) rivolgersi alla Segreteria Generale del Comitato Nazionale per le Arti Popolari, Ministero di Giustizia, Roma, via del Conservatorio.

**11. — Il II Congresso Internazionale di Storia Letteraria** si terrà ad Amsterdam nel 1935 (agosto e settembre). La Commissione Internazionale di Storia Letteraria moderna ha il compito di organizzarlo d'accordo col Comitato locale olandese. Il I Congresso, svoltosi a Budapest nel maggio 1931 con notevole partecipazione di studiosi italiani, ebbe come programma: « I metodi nella storia letteraria ». Programma generale di questo II Congresso sarà: « I periodi della letteratura europea dalla fine del Medio Evo ». Per ogni informazione rivolgersi al Segretario Generale della Commissione internazionale di Histoire littér. moderne Prof. Paul Van Tieghens - 9 Rue Paul Sannière - Paris (XVI<sup>e</sup>).